

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO
MICROSED GEO
UFI: Q630-P04T-A00Y-409N
1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
USI
INSETTICIDA
USI SCONSIGLIATI

Usi diversi da usi identificati

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società:

EURO TSA S.r.l.
S.S. Cremasca 591, Nr. 10
24040 – Fornovo San Giovanni (BG)
Tel. +39 0363 337114

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@eurotsa.it
1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti

rivolgersi ai Centri

Antiveleni (CAV):

1. CAV Niguarda – Milano - Tel 02 66101029

2. CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma - Tel. 06.6859.3726;

3. CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia - Tel. 800.183.459;

4. CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli - Tel. 081.545.3333

5. CAV Policlinico "Umberto I" – Roma - Tel. 06.4997.8000;

6. CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.305.4343;

7. CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. 055.794.7819;

8. CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. 0382.24.444;

9. CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Tel. 800.88.33.00;

10. CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Classe di pericolo:

Categoria di pericolo:

Indicazione di pericolo:

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Categoria 1
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classe di pericolo:

Categoria di pericolo:

Indicazione di pericolo:

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Categoria 1
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Pittogrammi di pericolo:


ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273 P391 P501	Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

**Informazioni
supplementari**
EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 ALTRI PERICOLI

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'Articolo 59, paragrafo 1 del REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino, e non contiene sostanze indeterminate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 SOSTANZE

Non Applicabile

3.2 MISCELE

Nome	Conc.	Numero CAS	Numero EC	Numero REACH	Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]	
Leonardite	4,5 -5,5 %	129521-66-0	-	-	-	-
(2-METHOXYMETHYLETHOXY)PROPANOL	1-<5 %	34590-94-8	252-104-2	01-2119450011-60-xxxx	-	-
Fluoruro di calcio	1-<5 %	7789-75-5	232-188-7	impurezza	-	-
Ossido di Zinco	1 - 2%	1314-13-2	215-222-5	01-2119463881-32-xxxx		Aquatic Acute 1 H400 M=1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1 ATE oral > 5000 mg/kg ATE dermal > 2000 mg/kg ATE inhal > 5,7 mg/L/4h
Tefluthrin	0,5-0,6%	79538-32-2	616-699-6	n.d.	 	Acute Tox.2 H300 Acute Tox.2 H310 Acute Tox.1 H330 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 M-Factor (Acute aquatic toxicity): 10000 M-Factor (Chronic aquatic toxicity): 10000 Acute toxicity estimate: Acute oral toxicity: 23,7 mg/kg Acute inhalation toxicity: 0,0464 mg/L Acute dermal toxicity: 192,39 mg/kg

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

VIE DI ESPOSIZIONE	INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
--------------------	------------	-----------------------	------------------------	------------

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso		Allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Sottoporre a cure mediche.	Lavare immediatamente con acqua. Consultare il medico.	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.	Sciacquare la bocca con acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	acuti	Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici e asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsione, atassia; irritazione delle vie aeree; rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.			
	ritardati				
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		E' necessario l'intervento immediato del medico in caso di malessere. Terapia: sintomatica e di rianimazione. Consultare un Centro Antiveleni. Raccomandazione: mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza			

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio	
5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, CO ₂ , polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getti d'acqua.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	L'eventuale focolaio sviluppa fumi tossici come monossido di carbonio (CO) e ossido di azoto (NO _x).
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi. Portare un respiratore ad alimentazione autonoma. Indossare tute protettive integrali. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale	
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Evitare la formazione di polvere. Allontanare tutte le fonti di accensione. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.
6.2 Precauzioni ambientali	Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno. Trattenere e depurare l'acqua inquinata.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Raccogliere con mezzi meccanici. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: evitare la miscela con prodotti fortemente acidi o basici. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Condizioni di stoccaggio	Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti. Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.
Materiali incompatibili	Materiali riducenti
Materiali idonei	Conservare nell'imballo originale.

Direttiva Seveso – Soglie di segnalazione
Criteri di pericolo

Categoria	Quantità 1	Quantità 2
E1	100 t	200 t

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Prodotto chimico per l'agricoltura.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO
8.1.1 Limiti di esposizione professionale:

LEONARDITE (129521-66-0) - OSHA PEL: 15 mg/m³ (50 mppcf*) TWA, ACGIH 10 mg/m³.

* million particles per cubic meter

(2-METHOXYMETHYLETHOXY)PROPANOL (34590-94-8) - TWA (EC): 50 ppm / 308 mg/m³, remark: Skin, Version:20/06/2019

Denominazione chimica	Unione Europea	Austria	Belgio	Bulgaria	Croazia
FLUORURO DI CALCIO 7789-75-5	TWA: 2.5 mg/m ³	-	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³
	Cipro	Repubblica Ceca	Danimarca	Estonia	Finlandia
	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³ Ceiling: 5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³ STEL: 5 mg/m ³ except those mentioned elsewhere in the list	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³
	Francia	Germania TRGS	Germania DFG	Grecia	Ungheria
	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 1 mg/m ³	TWA: 1 mg/m ³ *	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³ b*
	Irlanda	Italia MDLPS	Italia AIDII	Lettonia	Lituania
	TWA: 2.5 mg/m ³ STEL: 7.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 0.5 mg/m ³ STEL: 2,5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³
	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Norvegia	Polonia

	TWA: 2.5 mg/m ³	-	-	TWA: 0.5 mg/m ³ STEL: 1.5 mg/m ³	TWA: 2 mg/m ³
	Portogallo	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna
	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 1 mg/m ³ STEL: 2 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³	TWA: 2.5 mg/m ³ K*	TWA: 2.5 mg/m ³
	Svezia	Svizzera		Regno Unito	
	NGV: 2 mg/m ³	-		TWA: 2.5 mg/m ³ STEL: 7.5 mg/m ³	

*** Indicazioni per la pelle**

Limiti biologici di esposizione professionale

Denominazione chimica	Unione Europea	Austria	Bulgaria	Croazia	Repubblica Ceca
FLUORURO DI CALCIO 7789-75-5	-	4 mg/g Creatinine (urine - before following shift) 7 mg/g Creatinine (urine - immediately after exposure or end of the shift)	-	8 mg/g Creatinine - urine (Fluorides) - at the end of the work shift 4.0 mg/g Creatinine - urine (Fluorides) - before the start of the work shift in the middle of the week	-

<i>Danimarca</i>	<i>Finlandia</i>	<i>Francia</i>	<i>Germania DFG</i>	<i>Germania TRGS</i>
-	-	3 mg/g creatinine - urine (Fluorides) - beginning of shift 10 mg/g creatinine - urine (Fluorides) - end of shift	4.0 mg/g Creatinine (urine - Fluoride end of shift)	4.0 mg/g Creatinine (urine - Fluoride end of shift)
<i>Ungheria</i>	<i>Irlanda</i>	<i>Italia MDLPS</i>	<i>Italia AIDII</i>	
7 mg/g Creatinine (urine - Fluoride end of shift) 4 mg/g Creatinine (urine - Fluoride prior to next shift) 42 µmol/mmol Creatinine (urine - Fluoride end of shift) 24 µmol/mmol Creatinine (urine - Fluoride prior to next shift)	2 mg/L (urine - Fluoride prior to shift) 3 mg/L (urine - Fluoride end of shift)	-	2 mg/g Creatinine - urine (Fluorides) - prior to shift 3 mg/g Creatinine - urine (Fluorides) - end of shift	
<i>Lettonia</i>	<i>Lussemburgo</i>	<i>Romania</i>	<i>Slovacchia</i>	
-	-	5 mg/g Creatinine - urine (Fluorine) - end of shift	-	
<i>Slovenia</i>	<i>Spagna</i>	<i>Svizzera</i>	<i>Regno Unito</i>	
7.0 mg/g Creatinine - urine (Fluoride) - at the end of the work shift 4.0 mg/g Creatinine - urine (Fluoride) - before the next working day	-	-	-	

TEFLUTHRIN (79538-32-2) – TWA: 0,04 mg/m³, Skin.

- 8.1.2 Procedure di monitoraggio raccomandate: Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

8.1.3 Formazione di contaminanti atmosferici: Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.4 DNEL – PNEC

DNEL:

Nome prodotto / sostanza	Esposizione	Popolazione	Risultati	Effetto specifico
(2-METHOXYMETHYL	Lungo termine - Inalazione	Consumatore	37,2 mg/m ³	Sistemico
	Lungo termine - Dermale	Consumatore	121 mg/kg bw/day	Sistemico

ETHOXY)PROPANOL 34590-94-8	Lungo termine - Orale	Consumatore	36 mg/kg bw/day	Sistemico
	Lungo termine - Inalazione	Lavoratore	308 mg/m ³	Sistemico
	Lungo termine - Dermale	Lavoratore	283 mg/kg bw/day	Sistemico
FLUORURO DI CALCIO 7789-75-5	Inalazione	Lavoratore	5 mg/m ³	-
	Orale	Consumatore	0,02 mg/kg bw/day	-
	Inalazione	Consumatore	1 mg/m ³	-

PNEC:

Nome prodotto / sostanza	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore
(2-METHOXYMETHYLETHOXY)PROPANOL 34590-94-8	PNEC	Acqua dolce	19 mg/L
	PNEC	Acqua, rilascio intermittente	190 mg/L
	PNEC	Acqua marina	1,9 mg/L
	PNEC	Sedimenti, acqua dolce	70,2 mg/kg
	PNEC	Sedimenti, acqua di mare	7,02 mg/kg
	PNEC	Suolo	2,74 mg/kg
	PNEC	Impianto di trattamento delle acque reflue	4168 mg/L
FLUORURO DI CALCIO 7789-75-5	PNEC	Acqua dolce	0,37 mg/L
	PNEC	Acqua dolce, rilascio intermittente	0,17 mg/L
	PNEC	Acqua marina	0,0216 mg/L
	PNEC	Trattamento degli scarichi	104,75 mg/L
	PNEC	Terra	21,8 mg/kg soil dw
OSSIDO DI ZINCO 1314-13-2	PNEC	Acqua dolce	0,0179 mg/L
	PNEC	Acqua marina	0,009 mg/L
	PNEC	Sedimenti acqua dolce	182,8 mg/kg/sedimenti
	PNEC	Sedimenti acqua di mare	201,9 mg/kg/sedimenti
	PNEC	Impianto di depurazione	0,1245 mg/L
	PNEC	Suolo	103,4 mg/kg suolo

8.1.5 Fascia di controllo: Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei: Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

8.2.2.2. Protezione degli occhi/volto: Occhiali con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle: Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.

Protezione delle mani: guanti durante la fase di carico del prodotto e durante l'applicazione.

Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.

Protezione respiratoria: maschera filtrante EN 149 FFP2 durante la fase di carico del prodotto.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido
Colore	Marrone scuro
Odore	Caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non altamente infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH (1 %)	4.0 – 5.0 (a 24 °C)
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o densità relativa	0,8 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Microgranulo con diametro 0,3-1 mm

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	Non esplosivo
-----------	---------------

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Potenziale di ossido-riduzione	Non ossidante
--------------------------------	---------------

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non considerato reattivo. Evitare il contatto con soluzioni fortemente acide o basiche o forti riducenti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuna in particolare se manipolato secondo le normali condizioni di utilizzo

10.4. Condizioni da evitare

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se scaldato fino a decomposizione potrebbe sviluppare fumi tossici

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:
Tossicità acuta:

Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
MICROSED GEO	LD50	Ratto	> 2000 mg/kg/bw	Orale	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LD50	Ratto	> 2000 mg/kg/bw	Cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
LEONARDITE (129521-66-0)	LD50	Ratto	-	Orale	Dati non disponibili
	LD50	Ratto	-	Cutanea	Dati non disponibili
	LC50	Ratto	-	Inalazione	Dati non disponibili
Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
(2-METHOXYMETHYLETHOXY)PROPANOL (34590-94-8)	LD50	Ratto	> 5000 mg/kg	Orale	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LD50	Coniglio	> 9510 mg/kg/bw/day	Cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LC50	Ratto	> 275 ppm (7h)	Inalazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
FLUORURO DI CALCIO (7789-75-5)	LD50	Ratto	4250 mg/Kg	Orale	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LD50	Ratto	-	Cutanea	Dati non disponibili
	LC50	Ratto	> 5070 mg/m ³ /4h	Inalazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
OSSIDO DI ZINCO (1314-13-2)	LD50	Ratto	> 5000 mg/kg/bw	Orale	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LD50	Ratto	> 2000 mg/kg/bw	Cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	LC50	Ratto	> 5,7 mg/L/4h	Inalazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Nome del prodotto/ingrediente	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
TEFLUTHRIN (79538-32-2)	LD50	Ratto	21,8 mg/kg/bw	Orale	Letale se ingerito
	LC50 (4h)	Ratto	0,0427 mg/L	Inalazione	Letale se inalato
	LD50	Ratto	177 mg/kg/bw	Cutanea	Letale a contatto con la pelle

<u>Corrosione cutanea/irritazione cutanea:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Gravi danni oculari/irritazione oculare:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Mutagenicità sulle cellule germinali:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Cancerogenicità:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Tossicità per la riproduzione:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<u>Pericolo in caso di aspirazione:</u>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Via di esposizione	Effetti
Contatto con gli occhi:	Può provocare irritazioni oculari
Contatto con la pelle:	Prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento dopo contatto
Inalazione:	Irritazione delle vie aeree
Ingestione:	L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Via di esposizione	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Dolore, lacrimazione, rossore
Contatto con la pelle:	Dolore, rossore, irritazione
Inalazione:	Dolore, Irritazione
Ingestione:	Nausea, vomito, diarrea

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Esposizione a breve termine	Potenziati effetti immediati	Può provocare irritazioni oculari. Prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento dopo contatto. Irritazione del naso, tosse, dispnea. L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali.
	Potenziati effetti ritardati	Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici e asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsione, atassia; irritazione delle vie aeree; rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Esposizione a lungo termine	Potenziati effetti immediati	Può provocare irritazioni oculari. Prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento dopo contatto.

		Irritazione del naso, tosse, dispnea. L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali.
	Potenziali effetti ritardati	Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici e asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsione, atassia; irritazione delle vie aeree; rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Effetti potenziali cronici sulla salute	Cancerogenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici
	Mutagenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici
	Tossicità per la riproduzione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici
	Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici
	Altri effetti	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Questa miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'Articolo 59, paragrafo 1 del REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino, e non contiene sostanze indettificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

11.2.2 Altre informazioni: n.d.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

MICROSED GEO

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: n. 8 – Settembre 2023

*pag. 12 di
17*

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

MICROSED GEO*Emissione: AGOSTO 2015**Revisione: n. 8 – Settembre 2023**pag. 13 di
17***12.1. Tossicità****MICROSED GEO***Tossicità acquatica acuta per i pesci (96 h)**Oncorhynchus mykiss: LC50 = 0,06 µg/L**Tossicità acquatica cronica per i pesci (345 d)**Pimephales promelas: NOEC = 0,004 µg/L**Tossicità acquatica acuta per gli invertebrati acquatici (48 h)**Daphnia magna: EC50 = 0,064 µg/L**Tossicità acquatica cronica per gli invertebrati acquatici (21 d)**Daphnia magna: NOEC = 0,008 µg/L**Tossicità acuta per gli organismi del sedimento (48 h)**Chironomus riparius: EC50 = 2,5 µg/L**Tossicità cronica per organismi del sedimento (28 d)**Chironomus riparius: NOEC = 470 µg/kg**Tossicità acquatica acuta per le alghe e altre piante acquatiche (72 h)**Pseudokirchneriella subcapitata: EC50 = 1050 µg/L***LEONARDITE (129521-66-0)***Tossicità acquatica acuta per i pesci (96 h)**LC50 = non disponibile**Tossicità acquatica acuta per i crostacei (48 h)**EC50 = non disponibile**Tossicità acquatica per le alghe**ErC50 = non disponibile***(2-METHOXYMETHYLETHOXY)PROPANOL (34590-94-8)***Tossicità acquatica acuta per i pesci (96 h)**Poecilia reticulata: LC50 > 1000 mg/L**Tossicità acquatica acuta per i crostacei (48 h)**Daphnia magna: EC50 = 1919 mg/L**Tossicità acquatica acuta per le alghe e i cianobatteri (72 h)**Selenastrum capricornutum: EC50 > 969 mg/L***OSSIDO DI ZINCO (1314-13-2)***Tossicità acquatica acuta per i pesci (96 h)**Oncorhynchus mykiss: LC50 = 0,169 mg Zn/L**Pimephales promelas: LC50 = 0,78 mg Zn/L a pH basso**Pimephales promelas: LC50 = 0,33 mg Zn/L a pH neutro/alto**Tossicità acquatica cronica per i pesci**Acqua dolce. Dati disponibili per 7 specie.**NOEC: da 0,044 a 0,53 mg Zn/L**Acqua marina. Dati disponibili per 1 specie.**NOEC = 0,025 mg Zn/L**Tossicità acquatica acuta per i crostacei (48 h)**Ceriodaphnia dubia:**EC50 = 0,413 mg Zn/L a pH basso e durezza bassa**EC50 > 0,53 mg Zn/L a pH basso e durezza alta**EC50 = 0,147 mg Zn/L a pH neutro/alto e durezza bassa**EC50 = 0,228 mg Zn/L a pH neutro/alto e durezza alta**Tossicità acquatica cronica per i crostacei*

MICROSED GEO*Emissione: AGOSTO 2015**Revisione: n. 8 – Settembre 2023**pag. 14 di
17*

Acqua dolce. Dati disponibili per 13 specie.

NOEC: da 0,014 a 0,4 mg Zn/L

Acqua marina. Dati disponibili per 26 specie.

NOEC: da 0,0056 a 0,9 mg Zn/L

Tossicità acquatica acuta per le alghe e altre piante acquatiche (72 h)

Selenastrum capricornutum: IC50 = 0,136 mg Zn/L

Tossicità acquatica cronica per le alghe e altre piante acquatiche

Acqua dolce. *Pseudokirchneriella subcapitata*:

NOEC = 0,019 mg Zn/L

Acqua marina. Dati disponibili per 12 specie.

NOEC: da 0,0078 a 0,67 mg Zn/L

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

TEFLUTHRIN (79538-32-2)

Tossicità acquatica acuta per i pesci (96 h):

Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): LC50 = 0,06 µg/L

Tossicità acquatica acuta per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (96 h):

Americamysis: EC50 = 0,053 µg/L

Tossicità acquatica acuta per le alghe e altre piante acquatiche (96 h):

Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce): ErC50 > 1,05 mg/L

Osservazioni: massima concentrazione ottenibile

Tossicità acuta Fattore M = 10000

Tossicità per i microorganismi (3 h)

fanghi attivi: EC50 > 1000 mg/L

Tossicità acquatica cronica per i pesci (28 d)

Pimephales promelas: NOEC = 0,0096 µg/L

Tossicità acquatica cronica per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

Daphnia magna (21 d): NOEC = 0,00792 µg/L

Americamysis (28 d): NOEC = 0,0124 µg/L

Tossicità cronica Fattore M = 10000

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'Articolo 59, paragrafo 1 del REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino, e non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti avversi
Non ne sono conosciuti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	Recuperare il più possibile il prodotto. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Non disponibile

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

La sostanza rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA

	ADR / RID	IMDG	ICAO / IATA
14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Tefluthrin)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tefluthrin)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tefluthrin)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9	9	9
14.4 Gruppo d'imballaggio:			
Gruppo d'imballaggio:	III	III	III
Codice di classificazione:	M7	-----	-----
Numero di identificazione del pericolo (n. Kemler):	90	-----	-----
Etichette:			
Codice di restrizione in galleria:	(-)	-----	-----
EmS Codice:	-----	F-A, S-F	-----
Istruzioni per l'imballaggio (cargo, passeggeri):	-----	-----	956
Istruzioni di imballaggio (cargo, passeggeri):	-----	-----	Y956
14.5 Pericoli per l'ambiente:			
Pericoli per l'ambiente:	SI	SI	SI
Inquinante marino:	-----	SI	-----
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.		
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	-----	-----	-----

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. **Registrazione Ministero della Salute n. 12090 del 19.01.2006**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti

REACH - Sostanze soggette a restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII): non applicabile

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche (Articolo 59): non applicabile

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV): non applicabile

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose recepita in Italia con D.Lgs. 26/6/2015 n. 105: **Sezione: E, PERICOLI PER L'AMBIENTE; Categoria: E1.**

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: non applicabile

Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione): non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: non applicabile

Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Regolamento (UE) 2019/1009 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Informazioni che figurano sull'etichetta:

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	EURO TSA S.r.l. S.S. Cremasca 591, Nr. 10 24040 Fornovo San Giovanni (BG)
Nome commerciale	MICROSED GEO
Simbolo di pericolo	v. p.to 2.2

Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali. L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

Principali fonti bibliografiche utilizzate:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - 10° Ed. - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition

ESIS - European chemical Substances Information System - Joint Research Centre - Commission of the European Communities

EPA - Environmental Protection Agency

MICROSED GEO
Emissione: AGOSTO 2015
Revisione: n. 8 – Settembre 2023
**pag. 17 di
17**
Abbreviazioni e acronimi
ADN: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

CLP: Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio

CSR: Relazione sulla sicurezza chimica

DL 50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto

DPI: Dispositivo di protezione individuale

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

Codice IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

NO(A)EL: Livello senza effetti (avversi) osservati

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: valore limite di soglia

TWA: media ponderata nel tempo

UE: Unione Europea

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

s.m.i: successive modifiche ed integrazioni

ATE: Acute Toxicity Estimate (ATE) Method

Acute Tox.: Tossicità acuta

Aquatic Acute: Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico

M-Factor: fattore moltiplicativo

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi
Elenco indicazioni di pericolo:

H300	Letale se ingerito.
H310	Letale a contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.

Classificazione della miscela:

Aquatic Acute 1 H400

Aquatic Chronic 1 H410

Procedura di classificazione:

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento UE 2020/878

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile